

COMUNE DI BELLANTE

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**E
ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE**

*ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016*

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e

accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Bellante, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Diretta	SI	NO	NO
2	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
3	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
6	Illuminazione pubblica	Concessione	SI	SI	SI
7	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzioni con ASD	NO	NO	NO
8	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
9	Trasporto pubblico locale - scolastico	Diretta	NO	NO	NO

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Bellante i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Igiene urbana	Appalto	Società partecipata POLISERVICE Spa	14/09/2030	Tecnico
2	Illuminazione pubblica	Concessione	OTTIMA SRL	30/06/2043	Tecnico
3	Refezione scolastica	Appalto	Cooperativa Sociale RAGGIO DI SOLE	30/06/2023	Servizi alla persona

4.1 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di igiene urbana ex D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. e L.R. Abruzzo n.23/2004 e s.m.i., nelle seguenti fasi:

- Raccolta con operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- Raccolta differenziata idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee per il loro trasporto;
- Trasporto;
- Smaltimento con operazioni previste nell'allegato B del D.Lgs 22/1997 e s.m.i.;
- Recupero con operazioni previste nell'allegato C del D.Lgs 22/1997 e s.m.i.;
- Attività di ausilio nella gestione del servizio TARI.

B) Contratto di servizio

A seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 19 febbraio 2021, con decorrenza 1° marzo 2022 il servizio è stato affidato alla società con partecipazione diretta POLISERVICE Spa retta sotto forma di partenariato privato istituzionalizzato a maggioranza pubblica.

La scadenza dell'affidamento è fissata al 14/09/2030.

Per l'affidamento del servizio, escluso il costo per lo smaltimento dei rifiuti, è fissato il costo annuo in € 590.261,01 con rivalutazione ISTA annua comunicata dall'Autorità ARERA, così suddiviso:

- | | |
|--|--------------|
| - Servizio raccolta e trasporto | € 503.571,63 |
| - Servizio spazzamento strade e piazze | € 54.361,90 |
| - Gestione centro di raccolta | € 17.626,97 |
| - Servizio eco-sportello | € 4.700,52 |

con una riduzione dei costi pari al 12,35% rispetto al precedente affidamento a società privata.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Sulla società partecipata è esercitato il controllo congiunto a maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Comune può attivare con spese a proprio carico, indagini conoscitive (ricerche di mercato, indagini demoscopiche ecc.) finalizzate a verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio e il grado di soddisfazione dell'utenza.

D) Identificazione soggetto affidatario

La società POLISERVICE Spa costituita nell'anno 2000, ha sede legale in Nereto Piazza G. Marconi 10, codice fiscale e partita iva 01404160671, con un capitale sociale pari ad € 922.457,00 interamente versato.

La quota di partecipazione diretta è pari al 10,807% corrispondente a n.99.688 azioni del valore nominale di 1 euro, e la quota di partecipazione indiretta, tramite la società COSEV SERVIZI Spa, è pari al 4,716% corrispondente a n. 43.503 azioni del valore nominale di 1 euro.

L'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022 presenta un patrimonio netto di € 3.335.112 ed un utile di esercizio di € 171.512.

E) Andamento economico

I costi/ricavi sostenuti nel triennio 2020/2022 per il servizio di igiene urbana, sono così come di seguito riepilogati:

anno 2020

Servizio	Periodo	Costo	Affidatario
Raccolta e trasporto rifiuti	Intero anno	661.473,79	Ditta Diodoro Ecologia
Trattamento e smaltimento rifiuti	Intero anno	279.382,27	Diverse ditte
	TOTALE	940.856,06	
Gettito TARI 929.527,00			

anno 2021

Servizio	Periodo	Costo	Affidatario
Raccolta e trasporto rifiuti	Gennaio-febbraio	110.736,90	Ditta Diodoro Ecologia
Raccolta e trasporto rifiuti	Marzo-dicembre	483.350,90	Poliservice spa
Trattamento e smaltimento rifiuti	Gennaio-febbraio	26.429,63	Diverse ditte
Trattamento e smaltimento rifiuti	Gennaio-settembre	96.529,47	Deco spa
Trattamento e smaltimento rifiuti	Marzo-dicembre	109.607,23	Poliservice spa
	TOTALE	826.654,13	
Gettito TARI 817.476,00			

anno 2022

Servizio	Periodo	Costo	Affidatario
Raccolta e trasporto rifiuti	Intero anno	584.992,80	Poliservice spa
Trattamento e smaltimento rifiuti	Intero anno	254.106,11	Poliservice spa
	TOTALE	839.098,91	
Gettito TARI 865.534,00			

Il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione rifiuti urbani per il periodo 2022-2025, è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n.17 del 26 maggio 2022 e validato all'Autorità ARERA, con i seguenti dati riepilogativi:

	2022	2023	2024	2025
Costi complessivi	992.223	1.077.314	1.132.877	1.155.323
Entrate da TARI	919.264	952.380	986.685	1.022.221

F) Qualità del servizio

Il servizio viene svolto con cadenza giornaliera su tutto il territorio comunale con la raccolta e trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti distinti in organici, carta, plastica, vetro e indifferenziati.

La gestione del servizio registra un buon grado di soddisfazione tra i cittadini in quanto assicura una raccolta sistematica delle tipologie dei rifiuti.

G) Considerazioni finali

Con l'affidamento del servizio alla società partecipata POLISERVICE Spa indubbiamente sono stati ottenuti vantaggi economici e una gestione sempre più finalizzata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Naturalmente sono all'esame diverse forme di gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, nell'ottica in prospettiva futura di favorire sempre più la differenziazione dei rifiuti stessi e il relativo recupero dei rifiuti riciclabili.

4.2 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Trattasi del servizio di pubblica illuminazione articolato sul territorio comunale sulle strade urbane con oltre 1.400 punti luce.

B) Contratto di servizio

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 12 novembre 2020 è stata nominata la ditta OTTIMA Srl promotore del "project financing", concernente la realizzazione di interventi per la messa a norma ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione comunali e gestione, ai sensi dell'art.185 comma 15 dell'ex D.Lgs n.50/2016.

Con successiva determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n.308 del 26 maggio 2021, è stato aggiudicato l'affidamento in concessione della realizzazione di interventi di messa a norma e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione comunali e gestione, alla ditta OTTIMA Srl al canone di gestione annuo di € 129.870,00 e con investimenti a carico del promotore per € 991.384,99, con decorrenza dal 1° luglio 2021.

La scadenza dell'affidamento è fissata al 30 giugno 2024.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Comune oltre alla verifica sullo stato di attuazione del piano degli investimenti programmati, può attivare indagini conoscitive (ricerche di mercato, indagini demoscopiche ecc..) finalizzate a verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio e il grado di soddisfazione dell'utenza.

D) Identificazione soggetto affidatario

La ditta OTTIMA Srl ha sede legale in Milano Corso Europa n.7 con codice fiscale e partita iva 08307550965, operante dal 29 marzo 2018 con un fatturato annuo registrato nel 2021 pari a € 4.051.246 e nell'anno 2022 pari a € 6.306.309.

E) Andamento economico

Dalla relazione tecnica di congruità redatta dall'Ing. Franco Di Sabatino, appositamente incaricato dall'Ente, ed acquisita in data 21 settembre 2020 si possono sintetizzare i seguenti dati:

- costo complessivo sostenuto dall'Ente nell'anno 2019 per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione pari ad € 181.792 di cui 155.641 per energia elettrica ed € 26.151 per manutenzione;
- proposta formulata da OTTIMA Srl con spesa annua complessiva pari a € 130.000 di cui: per energia elettrica pari a € 53.070, per manutenzione pari a € 15.000 e per la realizzazione degli interventi programmati pari a € 61.930;
- risparmio annuo per l'Ente pari a € 51.792.

Il tecnico incaricato nelle conclusioni attesta che la proposta è da considerarsi congrua e vantaggiosa per il Comune per le seguenti ragioni:

- *azzeramento dei costi derivanti dai rischi del costo finale dell'opera, dei tempi di realizzazione, di manutenzione e di performance;*
- *vantaggio economico rispetto all'attuale spesa sostenuta dall'Ente.*

Dalla relazione in merito agli aspetti finanziari del contratto di concessione, redatta dall'Ing. Stefano Sperandii, appositamente incaricato dall'Ente, ed acquisita in data 29 giugno 2021 si rileva che non risultano modalità di revisione del canone se non quelle strettamente legate alla manutenzione ordinaria o legate all'aumento del costo energia sia come materia prima che come trasporto oltre che delle eventuali accise e quant'altro dovuto per eventuali modifiche fiscali e normative.

Inoltre nella predetta relazione si fa notare che le componenti soggette a revisione del canone sono imputabili agli stessi fattori che influenzerebbero comunque la spesa per l'illuminazione pubblica anche qualora la stessa rimanesse nella piena gestione comunale.

F) Qualità del servizio

A seguito della realizzazione dell'intervento programmato, si riscontrano notevoli miglioramenti sulla qualità dell'illuminazione stradale a seguito della sostituzione totale di tutti i corpi illuminanti con armature, proiettori e plafoniere a Led.

G) Considerazioni finali

Con la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e del miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione esistenti sul territorio comunale, e con l'affidamento in concessione del servizio di gestione e manutenzione, si otterrà il duplice scopo di modernizzare gli impianti e ottenere un forte risparmio sul consumo di energia elettrica.

4.3 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Trattasi del servizio di preparazione e somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche ubicate nella scuola dell'Infanzia del Capoluogo e di Bellante Stazione, nonché nella scuola primaria di Ripattoni, per circa 160 bambini frequentati le scuole dell'infanzia e 100 alunni della scuola primaria di Ripattoni con orario scolastico a tempo pieno.

B) Contratto di servizio

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.50 del 11 aprile 2019 e n.97 del 2 agosto 2019, si formulavano indirizzi per la gestione del servizio privilegiando sia l'aspetto qualitativo del servizio rivolto ad una particolare categoria di utenti da tutelare, sia l'aspetto dell'opportunità di offrire condizioni favorevoli lavorative a persone in stato di disagio e svantaggio socio-economico.

Con successiva determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa-contabile n.525 del 28 settembre 2022, è stato affidato il servizio di preparazione e somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche ubicate nella scuola dell'Infanzia del Capoluogo e di Bellante Stazione, nonché nella scuola primaria di Ripattoni., alla Cooperativa Sociale RAGGIO DI SOLE iscritta nell'Albo Regionale sezione B di cui alla legge n.381/1991 con l'obbligo di impiego di personale svantaggiato di cui all'art.4 comma 1 della predetta legge.

L'affidamento del servizio con durata per l'intero anno scolastico 2022/2023, è stato disposto al costo mensile di € 13.000 oltre iva rapportato ai giorni effettivi di svolgimento sulla base del progetto presentato dalla Cooperativa e denominato "Mens sana in corpore sano – Solidarietà, Educazione e Ambiente".

Il contratto prevede a carico della Cooperativa tutti gli oneri per la gestione del servizio con la sola esclusione dell'approvvigionamento delle derrate alimentari effettuato direttamente dall'Ente, con più fornitori in base alle varie categorie merceologiche.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Nella preparazione e somministrazione dei pasti, la ditta affidataria deve rispettare menù, tabelle dietetiche e caratteristiche merceologiche degli alimenti, compreso l'utilizzo di prodotti biologici, tipici e tradizionali, come richiesto dalle "Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica".

Allo scopo è stata istituita una commissione mensa composta da Responsabile dell'Ente per il servizio, da personale docente nominato dall'Istituto Scolastico e da incaricati della ASL competente per territorio, al fine di vigilare e controllare sul regolare svolgimento del servizio.

D) Identificazione soggetto affidatario

La Cooperativa Sociale a r.l. RAGGIO DI SOLE iscritta nell'Albo Regionale sezione B di cui alla legge n.381/1991, ha sede legale in Bellante via Cesare Battisti n.49 con codice fiscale e partita iva 02022900670.

E) Andamento economico

Nell'anno 2022 per il servizio di che trattasi, è stato sostenuto l'onere complessivo di € 102.885,36 riferito a n.36.190 pasti erogati con un costo unitario a pasto pari ad € 2,84.

Gli altri costi imputabili al servizio ammontano ad € 83.057,96 così distinti:

- Acquisto prodotti alimentari € 76.491,31
- Servizio informatizzato per la prenotazione dei pasti nelle mense € 4.662,84;
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature e ammortamenti € 1.903,81;

con un costo totale pari a € 185.943,32 e unitario a pasto pari a € 5,14.

Dalla contribuzione degli utenti in base alle tariffe determinate per fasce di reddito ISEE, è derivato un gettito di 101.123,50 che unitamente al rimborso Ministeriale per i pasti erogati al personale docente di € 14.970,29, ha determinato un grado di copertura dei costi del 62,43%.

F) Qualità del servizio

Rispetto al precedente affidamento disposto a seguito di gara al miglior ribasso, con il nuovo sistema di affidamento diretto che privilegia l'aspetto qualitativo, sono stati ottenuti indubbi e notevoli

miglioramenti sulla qualità del servizio con un vastissimo consenso da parte sia del personale docente che delle famiglie degli alunni.

Infatti con l'ausilio della commissione mensa e degli operatori della ASL, sono state apportate parecchie migliorie sulle modalità di gestione della preparazione e somministrazione dei pasti con l'aggiunta dell'approvvigionamento diretto da parte dell'Ente dei prodotti alimentari presso ditte locali che assicurano indubbiamente un'ottima qualità dei prodotti stessi.

G) Considerazioni finali

Sulla base dei risultati ottenuti negli ultimi anni si continuerà nella gestione del servizio con le modalità in atto e con l'aggiunta di migliorie, tendenti in particolare a privilegiare l'utilizzo di prodotti biologici e ad azzerare lo spreco dei prodotti utilizzati seppur minimo.

5 ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 28 dicembre 2022, è stata disposta la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii., riferita all'anno 2022.

Dalla predetta revisione si rileva che il Comune di Bellante detiene le seguenti partecipazioni:

Società	Settore di attività	Quota %
COSEV SERVIZI SPA	Gestione rete per la distribuzione del gas naturale	24,9219
RUZZO RETI SPA	Gestione diretta del servizio idrico integrato	2,2727
POLISERVICE SPA	Gestione servizio igiene urbana con raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, servizio manutenzione reti gas e gestione servizi cimiteriali	10,807 diretta 4,716 indiretta da Cosev Servizi Spa
G.A.L. TERREVERDI TERAMANE Società Consortile a r.l.	Gestione e attuazione di strategie nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale P.S.R. Abruzzo 2014-2020, approvato dal Comitato di Sviluppo Rurale della Commissione Europea in data 13 novembre 2015	1,333 diretta 1,701 indiretta da Poliservice Spa
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	Gestione della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni associati a norma del Decreto Legislativo n.50/2016 Codice degli appalti pubblici	0,19

Per nessuna delle suddette partecipazioni societarie ricorrono i presupposti di cui all'art.20 comma 2 del T.U.S.P. e pertanto non necessita l'adozione di uno specifico piano di riassetto per la loro razionalizzazione e soppressione.